

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5 sezione: A inf

Approvato dal Consiglio di classe in data

Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente coordinatore della classe: prof. Alessandro Foglia

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Georgia Lauzi

anno scolastico 2023/24

1. Sommario

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1. | COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 3 |
| 2. | PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO | 4 |
| a. | Relazione sull'andamento didattico-disciplinare nell'ultimo triennio..... | 4 |
| b. | Modalità didattiche..... | 4 |
| c. | Certificazioni e PDP..... | 4 |
| d. | Dati storici della classe | 5 |
| e. | Docenti del triennio e quadro orario..... | 5 |
| f. | Criteri di assegnazione del Credito Scolastico deliberati dal Collegio Docenti | 5 |
| 3. | PROFILO ATTESO IN USCITA..... | 6 |
| 4. | COMPETENZE TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITE..... | 7 |
| 5. | ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI | 10 |
| a. | Attività di Orientamento | 10 |
| b. | Certificazioni Informatiche | 10 |
| c. | CLIL..... | 10 |
| d. | Simulazioni delle prove | 10 |
| e. | Uscite didattiche | 10 |
| f. | Partecipazione a gare e concorsi | 11 |
| g. | Partecipazione a progetti attivati dall'Istituto..... | 11 |
| 6. | MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA..... | 11 |
| 7. | PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) | 11 |
| | Classe Terza – a.s. 2021/22 | 11 |
| | Classe Quarta – a.s. 2022/23..... | 12 |
| | Classe Quinta – a.s. 2023/24..... | 12 |
| 8. | ELENCO ALLEGATI..... | 12 |

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Docente | Materia/e insegnata/e | Firma del docente |
|---------------------|---|---------------------|
| Bergamaschi Stefano | Scienze Motorie e Sportive | Stefano Bergamaschi |
| Botti Antonella | Sistemi e Reti | Antonella Botti |
| Foglia Alessandro | Informatica * Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni | Alessandro Foglia |
| Giudice Raffaele | Lab. Informatica | Raffaele Giudice |
| Lucarelli Michele | Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa * | Michele Lucarelli |
| Manduca Maria Pia | Lingua Inglese | Maria Pia Manduca |
| Menarini Gabriella | Lingua e Letteratura Italiana * Storia | Gabriella Menarini |
| Migliori Francesca | Sostegno | Francesca Migliori |
| Minacapilli Marisa | Lab. GPOI, Lab. Sistemi e Reti, Lab. TPSIT | Marisa Minacapilli |
| Pezzuolo Patrizia | Matematica | Patrizia Pezzuolo |
| Zoani Michele | Religione | Michele Zoani |

Con l'asterisco sono contrassegnate le materie attribuite ai Commissari interni *

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

a. Relazione sull'andamento didattico-disciplinare nell'ultimo triennio

La classe 5A Informatica si compone di 17 studenti.

In questo triennio, gli alunni hanno sempre mostrato un atteggiamento positivo, partecipando attivamente a tutte le proposte didattiche, specialmente extra-curricolari, mostrando anche fiducia negli insegnanti e nella scuola. Alcuni fra essi si sono particolarmente distinti per il buon rendimento nella maggior parte delle discipline e il buon livello di competenze raggiunte. Per un più esiguo numero di allievi permangono invece importanti fragilità, dovute alla difficoltà nel gestire la complessità delle materie di studio, all'impegno non adeguato, e, talvolta, anche alle numerose assenze oltre a un diminuito interesse verso la specializzazione scelta. In questi casi, la coesione del gruppo classe ha fatto sì che nascessero spontaneamente delle attività di mutuo soccorso tra pari per sostenersi e colmare le lacune.

b. Modalità didattiche

I programmi delle singole materie sono stati svolti mediante lezioni frontali interattive, attività di laboratorio, compiti di realtà, uso di piattaforme didattiche e di strumenti tradizionali quali:

- libri di testo, integrati con materiale tratto da altri manuali o riviste specialistiche o siti web, dispense/presentazioni preparate dall'insegnante
- laboratori di informatica con i relativi dispositivi e software necessari alla specializzazione
- ricerche e sviluppo di applicazioni software, svolte dagli studenti in modo autonomo o in piccoli gruppi e presentate alla classe
- letture e approfondimenti individuali
- partecipazione ad incontri e attività per il proprio orientamento (agli studi universitari, alla formazione tecnica superiore, al lavoro), per l'approfondimento dei temi della sostenibilità ambientale, per l'incremento di Competenze Trasversali (PCTO)

Sulla base delle caratteristiche e degli obiettivi delle singole materie di studio, sono state utilizzate diverse piattaforme con relative funzioni per la condivisione e archiviazione di documenti, con particolare riguardo al Registro Elettronico.

Le valutazioni periodiche sono state proposte in due quadrimestri, come da delibera del Collegio Docenti. I parametri di valutazione cui ci si è attenuti sono quelli indicati nel P.T.O.F.: livello di conoscenza della materia, capacità di comprensione, espressione, interesse, attitudine, capacità di analisi e di sintesi, impegno, capacità di giudizio, progressione nell'apprendimento.

Per sanare le situazioni di fragilità, gli insegnanti hanno attuato strategie di recupero e di sostegno, sia in itinere, sia in orario extra-scolastico, con esiti favorevoli per la maggior parte.

Gli incontri individuali con le famiglie sono avvenuti online in tutto il triennio, a meno di esigenze particolari; all'inizio di ogni anno scolastico, con l'insediamento dei nuovi docenti rispetto al Consiglio di Classe dell'anno precedente, gli incontri sono stati principalmente volti alla reciproca conoscenza e alla presentazione della progettazione prevista. L'aggiornamento costante della situazione didattica e disciplinare, facilitato dagli strumenti di condivisione online, ha favorito la tempestiva attivazione da parte dei genitori.

c. Certificazioni e PDP

Sono stati elaborati con le famiglie 6 PDP e 1 PEI con l'insegnante di sostegno. Ai BES sono state somministrate, all'occorrenza, verifiche equipollenti nel rispetto degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nelle certificazioni personali e depositate agli atti.

A sostegno dello studente con disabilità, oltre all'utilizzo degli strumenti previsti dal piano educativo, il C.d.C. ritiene di fondamentale importanza la presenza del docente di sostegno durante tutte le prove. Inoltre, affinché lo studente possa esprimere al meglio le proprie potenzialità, il C.d.C. ritiene di somministrare una prova equipollente per la prima prova, e di utilizzare delle griglie di valutazione appositamente adattate per tutte le prove d'esame: quelle utilizzate nelle simulazioni svolte durante l'anno scolastico sono state allegate al fascicolo personale dell'alunno.

d. Dati storici della classe

| anno scolastico | classe | iscritti | ammessi alla classe successiva | non ammessi | ritirati |
|-----------------|--------|----------|--------------------------------|-------------|----------|
| 2021/2022 | 3° | 21 | 21 | - | - |
| 2022/2023 | 4° | 24 | 17 | 5 | 2 |
| 2023/2024 | 5° | 17 | - | - | - |

e. Docenti del triennio e quadro orario

| disciplina | docente a.s. 2021/2022 | docente a.s. 2022/2023 | docente a.s. 2023/2024 | n. ore III | n. ore IV | n. ore V |
|---------------------|---------------------------------------|----------------------------|------------------------|------------|-----------|----------|
| Italiano | Menarini G. | Menarini G. | Menarini G. | 4 | 4 | 4 |
| Storia | Menarini G. | Menarini G. | Menarini G. | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | Giudice M. | Gigante G. / Manduca M. P. | Manduca M. P. | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | Tigano A. / Diaferio R. | Pezzuolo P. | Pezzuolo P. | 3 | 3 | 3 |
| Sistemi e Reti | Botti A. | Botti A. | Botti A. | 4 | 4 | 4 |
| Lab. Sistemi e Reti | Gagliardi L. | Busillo E. | Minacapilli M. | 1 | 1 | 2 |
| TPSIT | Sardella M. | Foglia A. | Foglia A. | 3 | 3 | 4 |
| Lab TPSIT | Mattana R. | Busillo E. | Minacapilli M. | 1 | 2 | 2 |
| Telecomunicazioni | Poma G. | Poma G. | - | 3 | 3 | — |
| Lab. TLC. | Romeo G. | Ravelli T. | - | 2 | 2 | — |
| Informatica | Foglia A. | Foglia A. | Foglia A. | 6 | 6 | 6 |
| Lab. Info | Gagliardi L. | Giudice R. | Giudice R. | 4 | 4 | 4 |
| GPOI | - | - | Lucarelli M. | - | - | 4 |
| Lab. GPOI | - | - | Minacapilli M. | - | - | 2 |
| Sc. Mot. Sp. | Curci G. | Poliseno R. | Bergamaschi S. | 2 | 2 | 2 |
| Religione | Dedè G. | Dedè | Zoani M. | 1 | 1 | 1 |
| Ed. Civica | CdC | CdC | CdC | 33 | 33 | 33 |
| Sostegno | Caroselli S. / Venneri R. / Tabesh S. | De Vita G. | Migliori F. | 9 h/w | 9 h/w | 9 h/w |

f. Criteri di assegnazione del Credito Scolastico deliberati dal Collegio Docenti

Questi i parametri per l'attribuzione del credito scolastico: la fascia massima di punteggio è attribuita in caso di media maggiore di ,5 e la fascia minima al di sotto di ,5. Saranno tenute inoltre in considerazione alcune attività svolte dagli studenti, qualora certificate, considerando le competenze trasversali dimostrate in tal caso quali parte integrante della valutazione complessiva. In particolare:

- partecipazione agli organi collegiali, all'organizzazione di eventi e ai seguenti progetti della scuola: donazione del sangue con AVIS, tutor dello studio assistito, collaborazione per la festa di Primavera e open day
- certificazione linguistica (B1 classe terza e B2 classi 4 e 5), informatica (4 moduli entro la terza e gli altri 3 moduli entro 4 e 5) e sportiva (istruttore fitness)
- equivalente della certificazione di italiano per studenti NAI
- partecipazione a concorsi nazionali e regionali (sia materie teoriche, sia competizioni a livello sportivo)
- partecipazione con voto buono o superiore alle lezioni di IRC o alternativa all'IRC

3. PROFILO ATTESO IN USCITA

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni conosce:

- i fondamenti teorici della rappresentazione dei dati, i principi fondamentali della teoria dei circuiti e degli apparati elettronici, della trasmissione dei segnali analogici e digitali
- le principali tecnologie hardware e software alla base delle reti di elaboratori
- la struttura sintattica e le classi per utilizzare linguaggi di programmazione a oggetti come Java e Java Script
- le tecnologie per sviluppare siti web (HTML, CSS, PHP)

Ha inoltre capacità e competenze per:

- l'analisi di vari fenomeni dal punto di vista statistico e probabilistico
- la descrizione del funzionamento di dispositivi fisici o organizzativi utilizzando modelli astratti e il linguaggio formale
- lo sviluppo di piccoli pacchetti software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come acquisizione di banche dati, calcolo tecnico scientifico e sistemi gestionali
- la progettazione di piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfacce verso apparati esterni
- lo sviluppo di particolari software per il funzionamento di siti web interattivi
- lo sviluppo di sistemi di comunicazione tra PC e quindi per analizzare e progettare i principali dispositivi di input e output

Al termine degli studi è in grado di operare come:

- programmatore multifunzionale, adattabile a diversi contesti operativi (gestionale, scientifico, tecnico), caratterizzato da buone conoscenze teoriche e pratiche che consentano un rapido adattamento al multiforme mondo dell'ICT
- addetto allo sviluppo di software per la gestione di reti locali di PC
- esperto nella produzione di software, in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione
- aiuto agli utenti dei sistemi di elaborazione dati, fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

Valore aggiunto per l'indirizzo di Informatica e Telecomunicazione presso l'IIS "E. Torricelli" è l'alto livello di preparazione qualificata cui si destinano gli studenti. L'aggiornamento dei docenti, istruttori ed esaminatori certificati EUCIP e CISCO, ha consentito che l'IIS "E. Torricelli" diventasse Centro di Competenza e CISCO Local Academy. Pertanto, al fine di perfezionare la preparazione di base e specialistica, sono stati erogati i seguenti corsi e svolti i relativi esami di certificazione:

IT Essentials: (nel corso del terzo e quarto anno, nell'ambito delle discipline Sistemi e Reti e Tecnologie e Progettazione Sistemi Informatici e di Telecomunicazione). Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche e virtuali su come assemblare correttamente ed in sicurezza un PC, installare e mantenere un sistema operativo o più (sistemi dual-boot), aggiungere periferiche, connettersi ad una rete locale e ad Internet, diagnosticare e risolvere malfunzionamenti sia hardware sia software (troubleshooting)

CCNA Routing & Switching: (nel corso del quarto e quinto anno, nell'ambito della disciplina di Sistemi e Reti). Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche di configurazione, design, troubleshooting e management di switch e router Cisco, sia in ambito LAN sia su collegamenti geografici. La certificazione Cisco CCNA R&S costituisce lo strumento professionale più richiesto nel mondo del lavoro in ambito networking e consente di proseguire verso ulteriori percorsi di certificazione Cisco. Il materiale didattico è disponibile on line sulla piattaforma del corso ed è in lingua italiana.

4. COMPETENZE TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITE

Il Consiglio di Classe sulla base del P.T.O.F. ha sviluppato nell'attività didattica ordinaria e all'interno dei PCTO le seguenti competenze trasversali con i relativi risultati:

| COMPETENZE TRASVERSALI ▪ di cittadinanza dell'indirizzo: ITI - Informatica e Telecomunicazioni art. INFORMATICA | AREE DELLE COMPETENZE | Descrizione | Risultati raggiunti |
|---|--|--------------------|----------------------------|
|---|--|--------------------|----------------------------|

| | | | |
|---|--|--|---|
| <p>COLLABORARE E RELAZIONARSI, OPERARE NEL GRUPPO DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborare e partecipare | <p>METODOLOGICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali ▪ Essere consapevoli dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti | <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |
| <p>LAVORARE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEI TEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ agire in modo autonomo e responsabile | | | <input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |
| <p>AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisire e interpretare l'informazione ▪ individuare collegamenti e relazioni ▪ risolvere problemi | <p>LOGICO-ARGOMENTATIVA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui ▪ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni ▪ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione ▪ Individuare collegamenti e relazioni tra concetti, problematiche, tra quanto è oggetto di studio e la vita personale, tra l'ambito pubblico e quello privato | <input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |
| <p>COMUNICARE IN MODO CHIARO ED EFFICACE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare | <p>LINGUISTICA E COMUNICATIVA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti (ortografia, morfologia, sintassi complessa, ricchezza e precisione del lessico anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi ▪ Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale ▪ Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti | <input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |
| | <p>STORICO UMANISTICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i presupposti culturali, la storia e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche dell'Italia all'interno del contesto europeo e internazionale ▪ Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini ▪ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori ▪ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue | <input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | <p style="text-align: center;">AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri dell'ambito tecnico e professionalizzante per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza ▪ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza ▪ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi ▪ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti ▪ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |
| <p>MOSTRARE SPIRITO DI INIZIATIVA E PROPORRE SOLUZIONI CREATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare | | | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |
| <p>AUTOVALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare a imparare | | | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe |

5. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

a. Attività di Orientamento

L'attività di orientamento è stata un progetto che si è adattato al singolo studente nel corso del triennio: le numerose occasioni di colloquio con i ragazzi, anche individuale, hanno fatto sì che i docenti modulassero gli obiettivi da una crescita personale metacognitiva e motivazionale in terza, a una conoscenza più generica delle possibilità future post-diploma in quarta per concludersi con iniziative mirate ai propri interessi e potenzialità in quinta.

- Tutti gli studenti hanno preso parte alle iniziative di Orientamento ai test di ammissione all'Università. In particolare, sei fra essi hanno frequentato il Corso di Logica e tre hanno partecipato al corso integrativo di fisica organizzati entrambe internamente.
- Tutti gli studenti sono stati coinvolti in iniziative di orientamento post-diploma alternative all'università quali ITS/IFTS, e solo le persone potenzialmente interessate sono state messe in contatto con le realtà di interesse.
- Tutti gli studenti hanno partecipato a iniziative di placement volte all'inserimento lavorativo, partecipando ad attività con agenzie di lavoro interinale e attraverso l'incontro con professionisti affermati.

b. Certificazioni Informatiche

Tutti gli studenti hanno acquisito la Certificazione CISCO IT Essential e, a breve, sosterranno l'esame finale per l'acquisizione di competenze nell'ambito della certificazione CISCO CCNA Routing&Switching.

c. CLIL

Nell'ambito della disciplina Gestione di Progetto e Organizzazione d'Impresa è stato svolto un modulo, con metodologia CLIL, sul significato e l'importanza strategica del Business Plan per un'impresa.

Il modulo ha analizzato, inoltre, le persone coinvolte nella produzione del business plan e le componenti da cui esso è formato soffermandosi principalmente sullo studio di fattibilità e l'utilizzo dei software specifici come Project del pacchetto Office.

Il modulo CLIL è stato organizzato tramite lezione frontale dell'insegnante con l'utilizzo di power point e visione di contributi dalla piattaforma youtube. In modalità public speaking, infine, gli alunni hanno presentato alla classe una loro rielaborazione dei contenuti precedentemente descritti lavorando a coppie e aiutandosi con la produzione di un power point e di riprese video.

d. Simulazioni delle prove

Non appena sono state rese note le modalità di svolgimento degli esami di Stato, i docenti hanno programmato le simulazioni delle prove scritte, volte anche a consentire agli studenti di cimentarsi nella più efficace gestione del tempo oltre che nell'analisi delle possibili richieste. Di seguito la calendarizzazione:

- Simulazioni I prova: 13/12/2023, 04/04/2024
- Simulazioni II prova: 25/03/2024, 17/05/2024

Per quanto concerne il colloquio, si sono svolte prove orali volte a sensibilizzare gli allievi ad effettuare il maggior numero di collegamenti fra le diverse discipline, a partire dall'analisi di possibili spunti (ad es. testi, immagini, schemi, brani filmici), oltre che ad affinare il public speaking.

e. Uscite didattiche

Di seguito la sintesi delle iniziative:

| | |
|----------------|--|
| a.s. 2021/2022 | ▪ 03/06/2022 – Alla scoperta della <i>Milano Leonardiana</i> |
| a.s. 2022/2023 | ▪ 07 – 09/03/2023 – Viaggio di Istruzione a Firenze ▪ 03/04/2023 – ZeroGravity ▪ 17/05/2023 – Uscita per Plastic Free |
| a.s. 2023/2024 | ▪ 27/10/2023 – Esposizione Progetto Puecher ▪ 04/03/2024 – Terrorismo e Giustizia Riparativa ▪ 20 – 23/03/2023 – Viaggio di Istruzione a Monaco di Baviera ▪ 22/04/2024 – Passi nella memoria ▪ 24/05/2024 – Giornata Sportiva all'Idroscalo |

f. Partecipazione a gare e concorsi

Nel corso del quarto anno, uno studente ha partecipato alle Gare Nazionali di Informatica nei giorni 4 e 5 maggio 2023.

Alcuni studenti hanno partecipato all'IT Academy Day organizzato da CISCO, di cui uno ha vinto il titolo di Cybersecurity King.

g. Partecipazione a progetti attivati dall'Istituto

Tutti gli studenti, a completamento della loro formazione, hanno preso parte alle seguenti attività progettuali:

- Educazione alla salute

Il progetto si è snodato in molteplici interventi su: bullismo, cyberbullismo, dipendenze, reati informatici e rischi del Web, educazione alla sicurezza stradale, prevenzione per la salute mentale nelle scuole, informativa al tema dell'HIV, sensibilizzazione al tema della violenza verbale e di genere, donazione sangue ed organi

6. MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA

A causa dell'insorgere della pandemia da Covid-19 e del conseguente prolungato distanziamento forzato, tutti, docenti e studenti, si sono trovati nella necessità di dover sperimentare molteplici soluzioni in alternativa ai consueti strumenti e modalità, non solo per partecipare alle lezioni, ma anche per prendere parte a progetti legati alla crescita personale. In questa direzione, durante il terzo anno di corso, gli studenti hanno partecipato alla formazione sul Debate, la sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte.

Il quarto anno ha visto l'attività di educazione civica spaziare in diverse tematiche sempre volte alla crescita della figura personale: si sono trattate diverse tematiche quale la violenza di genere attraverso la visione dello spettacolo "A better place" e la realizzazione di una canzone grazie al progetto Freestyle; con la collaborazione della Onlus Plastic Free ci si è occupati del rispetto ambientale e del rispetto della propria città; di grande impatto è stata la testimonianza di una persona affetta da HIV e la partecipazione al Progetto Puecher per la celebrazioni dei 100 anni dalla nascita, 80 anni dalla fucilazione e 50 anni dall'inaugurazione del Centro Puecher (di cui l'Istituto fa parte).

L'attività di Educazione Civica dell'ultimo anno ha visto la conclusione del progetto Puecher con l'esposizione di alcuni alunni presso la sala Alessi di Palazzo Marino e l'adesione a *Passi nella Memoria* per l'esplorazione dei luoghi più significativi della città del periodo dell'occupazione nazifascista, conclusasi con la visita guidata a Binario 21. Durante tutto l'anno sono stati affrontati temi di attualità attraverso la lettura con il progetto "Il Quotidiano in Classe" e sono stati discussi temi quali le difficoltà studentesche e le complessità economiche della quotidianità. Grazie al "Piccolo Teatro di Milano" e con il decorrenza dei 60 anni della Strage del Vajont, alcuni alunni hanno partecipato alla preparazione e alla messa in scena dello spettacolo "VajontS 23" di M. Paolini andato in scena il 9 ottobre 2023.

Durante tutto il triennio, è stato dedicato un numero di ore finalizzate alla crescita personale del singolo con esperienze e attività metacognitive, affinché ognuno prendesse consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

I dettagli specifici delle attività e i singoli conteggi sono disponibili nei fascicoli personali degli allievi e depositati in segreteria didattica. Mediamente essi hanno svolto oltre 230 ore di attività, così suddivise nel corso del Triennio di Specializzazione.

Classe Terza – a.s. 2021/22

Durante l'anno scolastico 2021/22 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- Corso di **formazione sulla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro**: modulo base svolto in modalità e-learning sulla piattaforma del MIUR, modulo specifico basso rischio (**8 ore**)
- Corso **CISCO IT Essentials v7**: 10 moduli, ciascuno con test finale. Il corso fornisce le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche, indirizza gli

studenti ad una professione nel mondo ICT e prepara come tecnico di computer, assemblatore, e tecnico di help desk. (circa **50 ore**)

Classe Quarta – a.s. 2022/23

Durante l'anno scolastico 2022/23 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)
4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- Corso **CISCO IT Essentials v7**: Completamento dei moduli rimanenti della certificazione. Il corso fornisce le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche, indirizza gli studenti ad una professione nel mondo ICT e prepara come tecnico di computer, assemblatore, e tecnico di help desk. (**10 ore circa**)
- Corso **CISCO CCNA v7 Routing and switching-Introduction to Networks**: Il corso fornisce le conoscenze e le competenze di base fondamentali della professione di sistemista e gestore di reti di computer. Rappresenta il primo passo verso la formazione di uno specialista di reti, in grado di installare, configurare, gestire e risolvere problemi su reti cablate piccole e di media dimensione sia in ambito locale sia su collegamenti geografici. (**25 ore circa**)
- **Modulo Digital**: il corso fornisce le conoscenze e le competenze di base fondamentali della professione di web developer relativamente all'utilizzo di Javascript e CSS. A tale corso è stata dedicata un'intera settimana con un professionista che lavora in Accenture s.p.a. (**20 ore**)

Classe Quinta – a.s. 2023/24

Durante l'anno scolastico 2023/24 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)
4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini
5. Analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- **Giovani&Impresa (25 ore)**: programma di Fondazione Sodalitas, sviluppa un'attività di formazione e orientamento per accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. I corsi sono focalizzati sulle soft skill per l'occupabilità anche grazie alle testimonianze di manager volontari della Fondazione e di manager aziendali.
- **EforHum**, Cisco Regional Academy di riferimento per il nostro Istituto: incontro di Orientamento e Mercato del lavoro (**2 ore**).
- **Opnet Solutions (8 ore)**: Formazione su "Progettazione di infrastrutture di comunicazioni dati in ambito LAN e WAN"
- **Albergo dei poveri (15 ore ca.)**: Laboratorio di drammaturgia in collaborazione con La Scuola "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano volto alla riflessione sul tema della povertà.

8. ELENCO ALLEGATI

- Traccia simulazione prima prova

- Traccia simulazione seconda prova

Si precisa che la traccia della seconda simulazione della seconda prova non può essere allegata al presente documento in quanto sottoposta successivamente alla pubblicazione.

- Griglie di valutazione prima prova

- Griglie di valutazione seconda prova

- Griglie di valutazione prova orale
- Programmazioni disciplinari

I.I.S. "E.Torricelli"

Anno Scolastico 2023-2024

Programma di STORIA Classe VAINF

Docente: Prof.ssa Gabriella Menarini

Libro di testo in adozione: Miguel Gotor Elena Valeri, *Passaggi - Dalla città al mondo globale*, vol.3, ed. Le Monnier scuola

Unità 1

Dalla Belle époque alla Grande guerra

- **La Belle époque e l'avvio della società di massa**
- **L'Europa e il mondo all'inizio del XX secolo, tra pace e guerra**
- **L'Italia nell'età giolittiana**

Unità 2

L'età dei totalitarismi e delle democrazie: la "Guerra dei trent'anni"

- **La prima guerra mondiale**
- **La rivoluzione russa**
- **Il difficile dopoguerra europeo**
- **L'avvento del fascismo in Italia**
- **La crisi del '29 e i mondi extraeuropei**
- **L'Europa tra totalitarismi e democrazie**
- **L'Italia fascista: gli anni del consenso**
- **La seconda guerra mondiale**
- **La *shoah* tra storia e memoria**
- **Quando l'Italia era spezzata in due**

Unità 3

L'età della guerra fredda e della rinascita europea

- **Il mondo diviso in blocchi: la guerra fredda nell'era atomica**
- **Il tramonto del sistema coloniale**
- **Il confronto bipolare in un mondo in trasformazione**
- **Il cambiamento degli anni Sessanta e Settanta**
- **La repubblica dei partiti dal 1945 al 1968**

Milano, 10 maggio 2024

Prof.ssa Gabriella Menarini



Studenti



I.I.S. "E.Torricelli"

Anno Scolastico 2023- 2024

Programma di Italiano Classe VAINF

Docente: Prof.ssa Gabriella Menarini

Libro di testo in adozione: Paolo Di Sacco, La scoperta della letteratura, vol.3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

STORIA DELLA LETTERATURA

Giacomo Leopardi (dal vol. 2): ripresa di vita, opere, poetica. Le tre fasi del pessimismo leopardiano e la teoria del piacere. Dai "Canti": 'L'infinito', 'A Silvia', 'Il sabato del villaggio', 'La quiete dopo la tempesta', 'Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia', 'La ginestra o il fiore del deserto' (tematiche principali). Dalle 'Operette morali': 'Dialogo della Natura e di un Islandese', 'Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere'

Positivismo e Naturalismo: fondamenti teorici.

Verismo: L.Capuana, G.Verga e l'elaborazione della poetica verista

Giovanni Verga : il contesto storico-culturale; la vita; la prima fase: i romanzi preveristi; la svolta verista; la lingua di Verga. Da " Vita dei campi", prefazione a 'L'amante di Gramigna', 'Rosso Malpelo', 'La lupa'; da "Novelle rusticane,'La roba', 'Libertà'. Il ciclo dei 'vinti'. I ' Malavoglia': lettura autonoma integrale. In classe: lettura e analisi dei TT 6,7,8,9. 'Mastro- don Gesualdo': la trama, le caratteristiche. Lettura e analisi de 'La morte di Gesualdo'.

La Scapigliatura: caratteri generali

Giosuè Carducci : vita, opere poetica. Da " Rime nuove": ' Traversando la Maremma toscana'.

Decadentismo e Simbolismo: caratteri generali

C.Baudelaire e i poeti simbolisti : da "I fiori del male" , 'Corrispondenze'

A.Rimbaud : 'Vocali'

Il romanzo decadente

Il romanzo decadente in Europa: J.K. Huysmans e O.Wilde (cenni)

Gabriele D'Annunzio : la vita e le opere. Le fasi della produzione letteraria e la poetica. La lingua e lo stile. I romanzi e le prose. "Il piacere": lettura e commento del T 1. Cenni ai romanzi del superuomo (lettura da 'Le vergini delle rocce') e alle opere drammatiche. La lirica: Simbolismo e Panismo; le "Laudi". Da "Alcyone": 'La sera fiesolana', 'La pioggia nel pineto', ' I pastori'. Dal "Notturmo", 'La città è piena di fantasmi'.

Giovanni Pascoli: la vita e le opere, l'ideologia pascoliana, lingua e stile. Da "Il fanciullino", T1. Da "Myricae" : 'Novembre', 'Lavandare', 'X Agosto', 'Il lampo', 'L'assiuolo'; da "I Canti di Castelvecchio": 'La mia sera', 'Il gelsomino notturno'.

Il primo Novecento, la stagione delle avanguardie: mappa riepilogativa

I Futuristi : F.T. Marinetti, 'Il manifesto del Futurismo

I Crepuscolari: tematiche ed autori principali. S. Corazzini, 'Desolazione del povero poeta sentimentale'; G. Gozzano, "L'amica di nonna Speranza" (passim)

La narrativa europea della prima metà del Novecento: quadro generale

M. Proust : dalla " Recherche", T4

Italo Svevo: la vita e le opere; la formazione culturale e il pensiero; i primi due romanzi: "Una vita" e la nascita del personaggio dell'inetto, T1; da "Senilità", T2; "La coscienza di Zenò": lettura integrale autonoma. In classe, lettura e analisi dei TT 3,4,5,7. Svevo e la psicoanalisi.

Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero. La poetica dell'umorismo: da "L'umorismo", T1. Le novelle. Da 'Novelle per un anno': 'Ciulla scopre la luna'; 'La patente', 'Il treno ha fischiato'. I romanzi: lettura integrale autonoma de 'Il fu Mattia Pascal'. Sintesi di "Uno, nessuno, centomila". Il teatro nel teatro. "Sei personaggi in cerca d'autore": sintesi del contenuto e lezione spettacolo "Sei personaggi in cerca di followers" con attori del Piccolo Teatro. Da "Enrico IV", sintesi e T10.

Poesia e narrativa del Novecento in Italia

-La nuova poesia tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere, la formazione, le raccolte poetiche. Da "L'allegria": 'In memoria'; 'Veglia'; 'Sono una creatura', 'I fiumi'; 'San Martino del Carso'; 'Mattina'; 'Soldati'; 'Fratelli'.

Umberto Saba: la vita e le opere, il pensiero e la poetica. Dal 'Canzoniere': 'A mia moglie', 'La capra'; 'Città vecchia'; 'Mio padre è stato per me l'assassino', 'Squadra paesana'

La lirica ermetica: definizione e poetica

Salvatore Quasimodo: vita, opere, poetica. Da "Erato e Apollion", 'Ed è subito sera'; da "Giorno dopo giorno", 'Alle fronde dei salici'

Eugenio Montale: la vita e le opere, la formazione letteraria, il pensiero, la lingua e lo stile, le raccolte poetiche. Da "Ossi di seppia": 'I limoni'; 'Non chiederci la parola'; 'Merigiare pallido e assorto'; 'Spesso il male di vivere ho incontrato'. Da "Le occasioni": 'La casa dei doganieri', 'Non recidere forbice quel volto'. Da "Satura": 'Ho sceso, dandoti il braccio'.

-La narrativa tra le due guerre e la narrativa del secondo Novecento in Italia: caratteri generali, con particolare riferimento al Neorealismo ed ai seguenti autori: Italo Calvino, Beppe Fenoglio, Elsa Morante, Alberto Moravia, Cesare Pavese.

Guida alla composizione scritta

Nel corso dell'intero anno sono state svolte attività di preparazione alla composizione scritta, secondo le tipologie del nuovo esame di Stato

Lectures autonome effettuate da tutta la classe nel corso del triennio

P.Levi, Se questo è un uomo

C.M Russo, La sposa normanna

J.Giono, L'uomo che piantava gli alberi

F.Uhlmann, L'amico ritrovato

V.Gheno, Potere alle parole

A.Moravia, Gli indifferenti

B.Fenoglio, Una questione privata

C.Pavese, La casa in collina

G.Verga, I Malavoglia.

I.Svevo, La coscienza di Zeno

L.Pirandello, Il fu Mattia Pascal

A. Tabucchi, Sostiene Pereira

A.Arslan, La masseria delle allodole

O.Wilde, Il ritratto di Dorian Gray

V.Ardone, Oliva Denaro

E.Morante, La storia

M.Murgia, L'accabadora

Milano, 10 maggio 2024

Prof.ssa Gabriella Menarini



Gli studenti



Tecnologie e progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazione
Programma svolto nell'a.s. 2023-2024

Docenti: FOGLIA Alessandro – MINACAPILLI Marina

Classe: 5^A info

MODULO 1: Architetture dei sistemi distribuiti e applicazioni di rete

- Sistemi distribuiti hardware e software
- Evoluzione dei sistemi distribuiti
- Modelli architetturali multi-tier e client server
- La comunicazione nelle reti di calcolatori
- ISO/OSI-TCP/IP: richiamo della suite di protocolli di comunicazione ai vari livelli
- Architettura a servizi e API

Programmazione di rete in Java

- il concetto di socket
- le classi del package java.net
 - classi per SOCKET con connessione TCP
 - Socket (lato Client)
 - ServerSocket (lato Server)
 - Classi per uso di indirizzi Web
- creazione di connessioni TCP lato server
- creazione e utilizzo di protocolli di comunicazione c/s

MODULO 2: Sistemi Informativi Aziendali

- Definizione di un sistema informativo e dei suoi elementi costituenti e le sue caratteristiche (dal dato alla conoscenza)
- Tipologia di sistema informativo: ERP

MODULO 3: Virtualizzazione

- Virtualizzazione hardware e software: specifiche, modalità, vantaggi e svantaggi
- Tipologie di Hypervisor
- La virtualizzazione come servizio: i VPS
- Virtualizzazione e Cloud

Tecnologie e progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazione
Programma svolto nell'a.s. 2023-2024

Docenti: FOGLIA Alessandro – MINACAPILLI Marina

Classe: 5^A info

MODULO 4: Web Services

- Introduzione a cosa sono i web services
- Protocollo SOAP
- Architettura REST
- Implementazione in Java: Springboot e suoi tag Soap e Rest
- Richiamo e utilizzo delle API di Google Maps
- Programmazione server-side: PHP
 - Strutture di Controllo e Array
 - PHP e Database
 - MySQLi
 - PDO
 - PHP per il Web
 - Variabili superglobali (\$_GET, \$_POST e \$_SESSION)
 - Cookie e Sessioni
 - Password e funzioni di Hash

| TESTO DI RIFERIMENTO | | |
|---------------------------------------|--|----------------|
| <i>Autori</i> | <i>Titolo</i> | <i>Editore</i> |
| Lorenzi A. – Cavalli E. – Colleoni A. | Tecnologie e progettazione di sistemi informatici di telecomunicazione 5 | ATLAS |

Dispense e appunti caricati dal docente sulla piattaforma

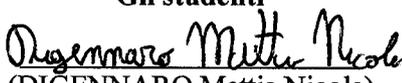
Milano, 08/05/2022

I docenti


(FOGLIA Alessandro)

(MINACAPILLI Marisa)

Gli studenti


(DIGENNARO Mattia Nicola)

(MONTANARI Giorgia)

Informatica

Programma svolto nell'a.s. 2023-2024

Docenti: FOGLIA Alessandro – GIUDICE Raffaele

Classe: 5°A info

MODULO 1: Archiviazione dei dati

- Nozioni di base
 - richiami sui concetti di memoria (principale, secondaria)
 - concetto di archivio, file, record, campo, chiave (primaria, secondaria, candidata)

MODULO 2: Relational Data Base Management System (MySQL, ACCESS, XAMPP)

- Principali compiti di gestione di un RDBMS:
 - della sicurezza negli accessi
 - delle transazioni
 - della concorrenza
 - del salvataggio e recupero dei dati
 - delle query
- Componenti fondamentali di un DB relazionale
 - Campi
 - Tuple
 - Tabelle, espresse in forma intensionale ed estensionale
- Creazione di elementi di un DB relazionale
- Interrogazione della base di dati
- I DBMS Relazionali (MySQL, XAMPP)

MODULO 3: Data Base Relazionali: progettazione e normalizzazione

- Utenti e linguaggi per la definizione e manipolazione dei dati
 - Richiami ed esercitazioni semplici di Algebra Relazionale
- Progettazione concettuale: modello Entità/Relazioni
- Attributi e domini, vincoli di cardinalità, identificatori
 - Gerarchie di generalizzazione, copertura delle generalizzazioni
 - Ristrutturazione di uno schema concettuale
- Progettazione logica: traduzione verso il modello relazionale
 - Teoria della Normalizzazione dei dati (1NF-2NF-3NF-BCNF)
 - Operazioni del modello relazionale
 - UPDATES: anomalie nella modifica dei dati (INSERT, DELETE, UPDATE)
 - RETRIEVALS: Selezione, Proiezione, Congiunzione

Informatica

Programma svolto nell'a.s. 2023-2024

Docenti: FOGLIA Alessandro – GIUDICE Raffaele

Classe: 5^A info

MODULO 4: Data Base Distribuiti e architettura Client-Server

- Evoluzione delle architetture di riferimento con riferimento a quella Client-Server
- Sistemi centralizzati e decentrati
- Distribuzione in rete dei dati di un DataBase
- Condivisione di un DataBase in Client/Server Environment
- Frammentazione e replica delle tabelle
- Applicazioni in rete: la tecnica transazionale
- Proprietà delle transazioni (A C I D)

MODULO 5: Sicurezza Informatica

- Autenticazione e controllo degli accessi

MODULO 6: Gestione di Data Base Relazionali mediante linguaggio SQL

- Comandi DDL
 - vincoli di colonna, di tabella
 - creazione /eliminazione di tabelle
 - aggiunta/eliminazione di colonne in una tabella
 - creazione di viste logiche
 - diritti di accesso ai dati: comandi per la sicurezza Grant, Revoke
- Comandi DML
 - Updates: inserimento/eliminazione/aggiornamento di dati in una tabella
 - Retrievals: la selezione delle informazioni in base a clausole
 - Forme di interrogazione semplici
 - Il comando SELECT
 - Le clausole (FROM, WHERE, ORDER BY, GROUP BY, HAVING)
 - Forme di interrogazione complesse
 - Funzioni ed espressioni (avg, count, max, min, sum)
 - Subquery (semplici, nidificate)
- Join: Modalità di correlazione tra le tabelle
 - Inner (Equi, Natural)
 - Outer (Full, Right, Left); Self

TESTO DI RIFERIMENTO

Informatica

Programma svolto nell'a.s. 2023-2024

Docenti: FOGLIA Alessandro – GIUDICE Raffaele

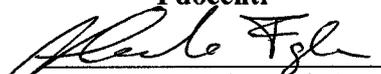
Classe: 5^A info

| <i>Autori</i> | <i>Titolo</i> | <i>Editore</i> |
|---|---|--------------------|
| FORMICHI FIORENZO / MEINI GIORGIO / VENUTI I - SARTORI M | CORSO DI INFORMATICA 3ED. - VOLUME 3 PER INFORMATICA (LDM) / BASI DATI RELAZIONALI E SQL, XML E BASI DATI NOSQL. PROGRAM. WEB SERVER PHP | ZANICHELLI EDITORE |

Dispense e appunti caricati dal docente sulla piattaforma

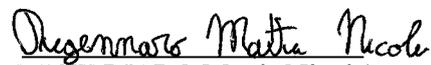
Milano, 08/05/2024

I docenti


(FOGLIA Alessandro)


(GIUDICE Raffaele)

Gli studenti


(DIGENNARO Mattia Nicola)


(MONTANARI Giorgia)

MATERIA: Sistemi e Reti

**DOCENTI: prof.ssa Antonella Botti
prof.ssa Marisa Minacapilli**

PROGRAMMA SVOLTO

1. **Il livello Transport dell'architettura TCP/IP**

- I servizi del livello Transport. Porte e socket.
- Le funzionalità di multiplexing e demultiplexing
- Il protocollo UDP: caratteristiche e vantaggi. Formato datagram. UDP-Lite.
- Il protocollo TCP: la connessione e la comunicazione con il processo applicativo. Formato segmento. Gestione della congestione. Fasi di una comunicazione TCP: instaurazione di una sessione, trasmissione dati (controllo di flusso e di congestione), abbattimento di una sessione. Vulnerabilità. Confronto fra TCP e UDP.

2. **La configurazione del DHCP e del DNS**

- Il bootstrap dei sistemi: il protocollo BOOTP e i suoi limiti.
- Il protocollo DHCP.
- Configurazione di un computer Windows in LAN. Funzionalità APIPA.
- L'architettura Client-Server di DHCP. DHCP Server di backup e DHCP Relay Agent. Metodi di assegnazione degli indirizzi. Vantaggi dell'assegnazione dinamica. Criticità di DHCP.
- Comunicazione fra DHCP Client e DHCP Server (il formato dei messaggi DHCP; le fasi dell'assegnazione dell'indirizzo; gli stati del DHCP Client, il concetto di lease e il suo rinnovo).
- DHCP per IPv6. Modalità di comunicazione fra DHCPv6 Client e Server.
- Il DNS e la risoluzione dei nomi. Componenti del DNS. Il formato dei pacchetti DNS. I Resource Record. Processo di risoluzione dei nomi: query iterative e ricorsive. La risoluzione inversa.
- Problematiche di sicurezza: la vulnerabilità di DHCP e DNS. Protezione dei client nelle reti Microsoft.
- Il comando nslookup.

3. **Il livello Application dell'architettura TCP/IP**

- Generalità sul livello Application e i suoi protocolli. Applicazioni Peer-to-Peer.
- Emulazione di terminale con Telnet
- Trasferimento di file con FTP. Modalità di lavoro. Modalità di accesso. Vulnerabilità.
- Il protocollo HTTP per le applicazioni Web. Modalità di lavoro: significato e utilità dei cookies. Metodi e cenni al formato dei messaggi. HTTP Proxy. HTTPS.
- Invio e ricezione di email. Protocolli SMTP, POP3 e IMAP4.
- I protocolli per le applicazioni multimediali.
- L'applicazione Voice over IP. Il telefono IP.

4. **Tecniche di crittografia per l'Internet Security**

- Recommendation X.800 Security Architecture: requisiti di sicurezza. Strategie di sicurezza: sicurezza fisica, dei dati e dei programmi

- La crittografia. Cifrari e codici. Classificazione dei sistemi crittografici. Crittografia a sostituzione e a trasposizione. Crittografia a chiave simmetrica e asimmetrica. Autenticità delle chiavi pubbliche: le Certification Authority.
- Algoritmi a chiave simmetrica (DES). Concetto di Confusion e Diffusion.
- Algoritmi a chiave asimmetrica (RSA).
- Certification Authority e firma digitale: formati dei file e funzione di hash.

5. Efficienza e sicurezza nelle reti locali

- La segmentazione delle reti locali. Spanning Tree Protocol (STP) e sua evoluzione (RSTP).
- Le reti locali virtuali (VLAN). Concetto di dominio di broadcast
- I firewall e i livelli a cui operano. Le Access Control List.
- I Proxy Server: compiti.
- La tecnica NAT e i suoi limiti.
- La tecnica PAT.
- NAT per IPv6.
- La DMZ: significato e implementazione. Front-end e back-end di un servizio. DMZ a vicolo cieco e a zona cuscinetto.
- ACL standard ed estese. Comandi per la creazione di una ACL standard. Concetto di wildcard mask. Semplici esempi di ACL standard ed estese.

6. Le reti private virtuali (VPN)

- Reti private dedicate
- Le VPN: caratteristiche e vantaggi. Tipi di VPN: Remote-access e Site-to-site VPN.
- La sicurezza nelle VPN: autenticazione dell'identità. Cifratura. Tunneling
- Protocolli per la sicurezza nelle VPN: IPsec (concetto di Security Association, protocolli AH, ESP, IKE); SSL/TLS e confronto con IPsec; BGP/MPLS e confronto con IPsec.
- Trusted VPN, Secure VPN e Hybrid VPN.

7. Le reti wireless

- Classificazione delle reti wireless (WPAN, WLAN, WMAN, WWAN)
- Topologia e configurazione delle reti LAN wireless (WLAN)
- La sicurezza nelle reti wireless: principali rischi per la sicurezza, protocolli di crittografia e autenticazione (cenni ai protocolli WEP, TKIP, AES, WPA e sue versioni successive).

8. Le reti cellulari e l'accesso a Internet

- Struttura della rete cellulare
- La gestione dell'handoff e la mobilità tra reti cellulari dei vari operatori
- La gestione della mobilità con accesso a Internet
- Evoluzione della rete cellulare
- La tecnologia Long Term Evolution (LTE) e cenni alla rete 5G

9. Progettare strutture di rete: dal cablaggio al cloud (*)

- La struttura fisica della rete
- Il cablaggio strutturato della LAN
- La collocazione di server dedicati e virtuali
- I data center e le server farm.

- I servizi offerti dalle server farm (hosting, colocation in housing, server dedicati, server virtuali)
 - Le soluzioni cloud: principali tipi, architettura, i modelli di servizi (SaaS, DaaS, HaaS, PaaS, IaaS).
- (*) I contenuti di questa Unità sono stati presentati durante il Corso di **Progettazione di infrastrutture di comunicazione dati in ambito LAN e WAN**, tenuto da esperti della società **Opnet Solutions Srl**

ATTIVITÀ SVOLTE IN LABORATORIO

1. Utilizzando il simulatore di rete **Cisco Packet Tracer**, sono state svolte le seguenti esercitazioni:

| | |
|--------------|---|
| • DHCP e DNS | La configurazione automatica degli host tramite un server DHCP Il processo di risoluzione dei nomi attuato dal DNS |
| • VLAN | Verifica del protocollo STP Realizzazione di 2 VLAN per gruppi di porte su un unico switch Realizzazione di 2 VLAN per gruppi di porte su due switch con la tecnica del VLAN Trunking Configurazione dell'inter-VLAN routing con la tecnica del routing on a stick |
| • ACL | ACL Standard e ACL estese |
| • NAT e PAT | NAT statico e NAT dinamico |
| • VPN | Creazione di un tunnel IPsec VPN |

2. Corso Cisco CCNA Routing and Switching: Introduction to Networks

- Chapter 11: Indirizzamento IPv4
- Chapter 12: Indirizzamento IPv6
- Chapter 13: ICMP
- Chapter 14: Livello Transport
- Chapter 15: Livello Application
- Chapter 16: Fondamenti di sicurezza di rete
- Chapter 17: Creazione di una piccola rete
- Final Exam e PT Practice Skills Exam

**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. TORRICELLI"
MILANO**

a.s. 2023 – 2024 CLASSE 5A INF

Sussidi didattici:

| Autore | Titolo | Editore |
|---|--|------------------|
| E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli | INTERNETWORKING – Sistemi e Reti (Quarto anno) | Juvenilia Scuola |
| E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli | INTERNETWORKING – Sistemi e Reti (Quinto anno) | Juvenilia Scuola |

Milano, 13 maggio 2024

Gli alunni





I docenti





PROGRAMMA DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5 AINF

Testo adottato:

Bergamini, Barozzi , Trifone- MATEMATICA VERDE 5 – Zanichelli

Integrali indefinito

L'integrale indefinito come operatore lineare.
Integrazioni immediate e integrazioni di funzioni composte
Integrazioni di funzioni razionali fratte.
Integrazione per parti e per sostituzione .

Integrali definiti

Significato geometrico.
Proprietà dell'integrale definito e suo calcolo
Integrazione di funzioni pari e dispari.
Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione)
Teorema della media
Area della parte di piano definita dall'intersezione di due o più funzioni.
Volume del solido di rotazione attorno all'asse x .

Equazioni differenziali

Definizione di equazione differenziale e di integrale generale e integrale particolare
Equazioni differenziali lineari e formula risolutiva
Equazioni differenziali a variabili separabili .
Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee .
Problema di Cauchy.

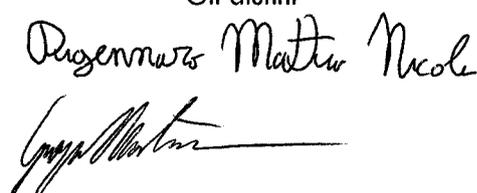
Milano, 6 maggio 2024

L'insegnante

Patrizia Pezzuolo



Gli alunni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Classe 5[^]AINF

Prof.ssa Maria Pia Manduca

Anno scolastico 2023/2024

Testo in adozione: Mirella Ravecca, Information Technology- Skills and competences, Minerva Scuola (2019).

Unit 12: Information on the Web

CONTENTS

- Text 1: Information at your fingertips
- Text 2: Google
- Text 3: From Web 1.0 to Web 4.0
- Text 4: Aggregators
- Text 5: Satnav mapping

Unit 13: Communicating on the Net

CONTENTS

- Text 1: You've got email
- Text 2: Want to share news and opinions with the world?
- Text 3: Google sites
- Text 4: Ready for a Twitter chat?
- Text 5: Facebook's privacy crisis

Unit 14: Multimedia and entertainment

CONTENTS

- Text 1 – Streaming media
- Text 2 – MP3: a popular audio file format
- Text 3 – Downloading music versus streaming music
- Text 4 – Online gaming
- Text 5 – What is podcasting?

Unit 15: Internet marketing and online shopping

CONTENTS

- Text 1 – Introducing e-commerce
- Text 2 – Ebay behind the scenes

- Text 3 – Bitcoin: the world's leading cryptocurrency
- Text 4 – Cloud computing
- Text 5 – Cloud computing concerns

Additional topics*

- Relational databases
- Big Data
- Cybersecurity
- What is a project?
- Gantt chart
- Work breakdown structure
- Critical path method
- Earned value management
- Organigram
- What is circular economy?
- Cryptography
- Alan Turing and the Enigma code
- Modernism, the modern novel, the interior monologue
- George Orwell
- ❖ Nineteen Eighty-Four
- James Joyce
- ❖ Dubliners

*The learning materials related to these topics have been uploaded to Google Classroom.

Milano, 6/05/2024

L'insegnante

Barbara Pia Rauduca

Gli studenti

Ygor Martin
Agennaro Mattia Nicola

IIS TORRICELLI

PROGRAMMA SVOLTO DI GPOI

Classe VA INFO

**Docenti: LUCARELLI MICHELE
MINACAPILLI MARISA**

Ore annue previste 99

| ARGOMENTI SVOLTI |
|--|
| (MOD.1) LEGISLAZIONE E LAVORO <ul style="list-style-type: none">● Principi fondamentali sul Lavoro Costituzione Italiana● Legge 300 del 1970● Jobs Act● Definizione azienda, imprenditore, piccolo imprenditore e lavoratore subordinato● Rapporto tra azienda e lavoratore subordinato● Diritti del lavoratore subordinato, periodo di prova, dimissioni, licenziamento, Jobs Act |
| (MOD.2) PIANIFICAZIONE, PREVISIONE E CONTROLLO DEL PROGETTO <ul style="list-style-type: none">● Tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto● WBS, GANTT, CPM, PERT● Le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi● Utilizzo di Project● Assegnare le risorse in funzione dei costi● Definire la timetable di un progetto● Metriche di progetto. Earned Value. BCWP, ACWP, BCWS, ETC, EAC, CV, SV, BV |
| MOD.3) ELEMENTI DI ECONOMIA <ul style="list-style-type: none">● Cenni di microeconomia e macroeconomia● Definizione e caratteristiche del mercato (Domanda e offerta)● Il concetto di valore nell'impresa (ricavi, costi e profitto)● Redditività e punto di pareggio (BEP) |
| (MOD.4) DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO <ul style="list-style-type: none">● SRS e casi d'uso● Metodologie e tecniche di documentazione● Revisione e versionamento dei documenti● Redazione di un manuale utente● Tracciabilità● Generazione automatica della documentazione del software (javadoc) |
| (MOD.5) |

| |
|--|
| TECNICHE E METODOLGIE DI TESTING, SIMULAZIONI SW <ul style="list-style-type: none"> ● Test statici e dinamici ● Test unitari ● Test funzionali ● Test di integrazione e sistema ● Test di sicurezza ● Test di carico e performance |
| (MOD.6) ORGANIZZAZIONE E PROCESSI AZIENDALI (MODULARI E INTEGRATI) <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione dell'impresa ● Sistema informativo aziendale (SIA) e sistema informatico (Outsourcing, soluzioni ERP) ● Funzioni aziendali e figure professionali ● Reti aziendali e servizi Internet ed Extranet ● Il cloud computing ● Office automation, Data mining e soluzioni SCM ● I sistemi ERP e CRM |
| (MOD. CLIL) <ul style="list-style-type: none"> ● Business Plan ● Business Model Canvass ● Inflation |

| ATTIVITÀ di VALUTAZIONE | ORE |
|-----------------------------------|----------|
| Verifiche scritte/pratiche svolte | 4 |
| Prove orali | 2 |
| TOTALE | 6 |

MILANO, 10/05/2024

Docenti

Lichele J. J.
Morise M. M.

Studenti

Yoyu M.
Digenmar M. N.

Classe: **V A Info**

Docente: **Bergamaschi Stefano**

| |
|--|
| PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE |
|--|

I Quadrimestre

Consolidamento/incremento capacità condizionali e coordinative:

- resistenza: test 1000m
- forza: esercizi di irrobustimento a carico naturale, test del salto in lungo senza rincorsa, esecuzioni di esercizi in circuito e a stazioni
- flessibilità: esercizi di mobilità articolare e stretching
- esercizi di combinazione e accoppiamento degli arti e l'utilizzo corretto della respirazione in base al tipo di lavoro svolto

Fondamentali e regole di alcuni sport

- Pallacanestro:
 - consolidamento fondamentali individuali
 - la ruota, la treccia
- Pallavolo:
 - consolidamento dei fondamentali individuali: palleggio, bagher, battuta
 - partita e conoscenza delle regole di gioco e dei gesti arbitrali
- Pallamano:
 - fondamentali
 - regole e gioco
- Unihockey:
 - tecnica del controllo e conduzione della pallina con il bastone
 - gioco a squadre
- Dodgeball: regole e gioco

Teoria:

- Il Doping: le sostanze e i metodi proibiti

II Quadrimestre

Consolidamento/incremento capacità condizionali e coordinative:

- Il salto in lungo con rincorsa completa
- test funicella
- Coordinazione generale:
 - utilizzo di piccoli attrezzi (corda, bastone, palloni di varie dimensioni)
 - lo skip e le andature per il riscaldamento specifico

ISS EVANGELISTA TORRICELLI

Fondamentali e regole di alcuni sport di squadra

- Pallacanestro:
 - gioco 3 vs 3
 - tiro piazzato e in corsa

- Pallavolo:
 - gestione di un'azione completa dalla ricezione all' attacco
 - organizzazione di una partita o di un torneo
 - prova di arbitraggio

- Sport con la racchetta: Tennis tavolo e Badminton:
 - il dritto e il rovescio
 - il gioco singolo e a coppie

- Calcio a cinque
 - regole e gioco

Teoria

- Olimpiadi di Monaco 1972, visione del film documentario "Un giorno a Settembre"

Milano, 15/05/2024

Il Docente
(Prof. Stefano Bergamaschi)

Stefano Bergamaschi

Gli Studenti

Giorgio Mattina
Degenazzo Mattia Nicola

I.I.S. "E. Torricelli"

Anno scolastico 2023/2024

Programma di IRC

Docente: Prof. Michele Zoani

1. Aborto e religioni:

- legge civile 194/78.

- ripresa argomentativa e contestuale con due testi: 'Una generazione sessualmente liberata (o quasi)' di Therese Hargot, Sonzogno 2017 e 'Nulla di più arduo che amarsi' di Giorgia Pinelli, Marcianum Press 2021.

- religioni rispetto alla questione abortiva: Cristianesimo, Ebraismo, Islam, Buddismo e Induismo.

FIRMA del docente

Michele Zoani

FIRMA degli alunni

Alessandra Olivi

Dugemoro Mattia Nicola



SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO – 13 dicembre 2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

da *Canti*

XXXIII

vv. 51-68

GENERE lirica

ANNO 1836

LINGUA italiano

GIACOMO LEOPARDI

Il tramonto della luna

Leggiamo l'ultima strofa della poesia. Il tramonto della luna, che con la sua luce illumina il paesaggio che lentamente viene avvolto dalle tenebre, ricorda a Leopardi la giovinezza fugace.

Voi, collinette e piagge¹,
caduto lo splendor² che all'occidente
inargentava della notte il velo,
orfane ancor gran tempo
non resterete; che dall'altra parte
tosto³ vedrete il cielo
imbiancar novamente, e sorgere l'alba:
alla qual poscia⁴ seguendo il sole,
e folgorando⁵ intorno
con sue fiamme possenti,
di lucidi torrenti
inonderà con voi⁶ gli eterei campi⁷.
Ma la vita mortal, poi che la bella
giovinezza sparì, non si colora
d'altra luce giammai, né d'altra aurora.
Vedova è insino al fine; ed alla notte
che l'altre etadi oscura,
segno⁸ poser gli Dei la sepoltura.

1. **piagge**: i fianchi delle colline.

2. **splendor**: la luce della luna.

3. **tosto**: presto.

4. **poscia**: poi.

5. **folgorando**: sfolgorando, risplendendo.

6. **con voi**: insieme a voi; Leopardi si sta rivolgendo a *collinette e piagge*.

7. **eterei campi**: la volta del cielo.

8. **segno**: limite, confine.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Analizza la strofa dal punto di vista metrico.
3. Individua nel testo gli elementi che caratterizzano l'alba e la giovinezza.

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTO

4. Elabora una tua riflessione sul tema della giovinezza e della memoria a partire da questa lirica attraverso opportuni confronti con altri testi di Leopardi e confrontali con altri autori della letteratura italiana ed europea da te conosciuti o con altre espressioni artistiche (arte, musica, cinema).

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.

3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 ore dalla consegna delle tracce.

I.I.S. TORRICELLI
SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL
SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai. 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte. 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara. Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla. 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, 35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi hanno bisogno di star 40 soli. Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompianiera ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto

metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contropiede il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare

20 barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna pressione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando e pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

5 «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale

- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un
- 15 luogo sicuro, sia esso la carta, o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.
- Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il
- 20 suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
- [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
- 25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una
- 30 tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur noncapendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera

in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento»

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI

Indicazioni generali (max 60 pt)

| INDICATORI | LIVELLI E DESCRITTORI | |
|--|--|---|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata/Ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate |
| | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente |
| | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione |
| Coesione e coerenza testuale (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi/testo rigoroso, coerente e coeso, valorizzato dai connettivi |
| | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati |
| | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | In più punti il testo manca di coerenza e coesione |
| Ricchezza e padronanza lessicale (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Dimostra proprietà di linguaggio ed un uso adeguato del lessico/ dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico |
| | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato |
| | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata/Il testo è corretto, la punteggiatura è varia ed appropriata |
| | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura |
| | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali/dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali |
| | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî |
| | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Le conoscenze sono lacunose, i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale/sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili |
| | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale |
| | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali e approssimative |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI

Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt)

| TIPOLOGIA | INDICATORI | LIVELLI E DESCRITTORI | |
|--------------------|--|--|---|
| Tipologia A | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi) (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Rispetta complessivamente/scrupolosamente i vincoli della consegna |
| | | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Rispetta i vincoli in modo sommario |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Si attiene solo in parte/non si attiene alle richieste della consegna |
| | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Comprende/comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici |
| | | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Ha compreso solo in parte/non ha compreso il senso complessivo del testo |
| | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | L'analisi è puntuale/molto puntuale e accurata/approfondita |
| | | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | L'analisi è sufficientemente puntuale anche se non del tutto completa |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti |
| | Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | L'interpretazione del testo è corretta ed articolata, con motivazioni valide/appropriate |
| | | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | L'interpretazione è abbozzata, corretta ma non approfondita |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente |
| Tipologia B | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10) | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo |
| | | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Non riesce a cogliere il senso del testo |
| | Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 15) | Buono/ottimo (p. 12/13/14/15) | Argomenta in modo razionale/rigoroso e usa connettivi appropriati |
| | | Sufficiente/discreto (p. 10/11) | Sostiene il discorso con una complessiva coerenza |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7) | L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati |
| | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 15) | Buono/ottimo (p. 12/13/14/15) | Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti/I riferimenti denotano una solida preparazione culturale |
| | | Sufficiente/discreto (p. 10/11) | Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7) | La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione |
| Tipologia C | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella | Buono/ottimo (p. 8/9/10) | Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni/Il testo è |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (punti 10) | | pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale |
| | | Sufficiente/discreto (p. 6/7) | Il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4) | Il testo va parzialmente/totalmente fuori tema |
| | Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15) | Buono/ottimo (p. 12/13/14/15) | L'esposizione è ordinata e lineare/L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa |
| | | Sufficiente/discreto (p. 10/11) | L'esposizione è sufficientemente ordinata |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7) | L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente |
| | Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 15) | Buono/ottimo (p. 12/13/14/15) | I riferimenti culturali sono corretti e congruenti; riflette sull'argomento in modo originale/I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione; riflette criticamente sull'argomento producendo considerazioni originali |
| | | Sufficiente/discreto (p. 10/11) | Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale; espone riflessioni accettabili |
| | | Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7) | La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione; espone idee generiche prive di apporti personali |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

| Indicazioni generali (max 60 pt) | | | |
|---|--|------|-------------|
| INDICATORE 1 | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 1-10 | |
| | Coesione e coerenza testuale | 1-10 | |
| INDICATORE 2 | Ricchezza e padronanza lessicale | 1-10 | |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 1-10 | |
| INDICATORE 3 | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 1-10 | |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 1-10 | |
| TOTALE PARZIALE A | | | /60 |
| Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt) | | | |
| Tipologia A | | | |
| | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi) | 1-10 | |
| | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | 1-10 | |
| | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | 1-10 | |
| | Interpretazione corretta e articolata del testo | 1-10 | |
| TOTALE PARZIALE B1 | | | /40 |
| Tipologia B | | | |
| | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 1-10 | |
| | Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 1-15 | |
| | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 1-15 | |
| TOTALE PARZIALE B2 | | | /40 |
| Tipologia C | | | |
| | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi | 1-10 | |
| | Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 1-15 | |
| | Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 1-15 | |
| TOTALE PARZIALE B3 | | | /40 |
| TOTALE PUNTEGGIO A+B (1, 2 o 3) | | | /100 |
| VALUTAZIONE (punteggio/5+arrotondamento) | | | /20 |

| Giudizi | Gravemente insufficiente | | | | Insufficiente | | Sufficiente | | Discreto | | Buono | | Ottimo | | |
|-----------------------|--------------------------|-----|---|-----|---------------|-----|-------------|-----|----------|-----|-------|-----|--------|-----|----|
| Valutazione in decimi | 1 - 3 | 3,5 | 4 | 4,5 | 5 | 5,5 | 6 | 6,5 | 7 | 7,5 | 8 | 8,5 | 9 | 9,5 | 10 |



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "EVANGELISTA TORRICELLI"

**LICEO SCIENTIFICO OPZIONE DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO**

a.s. 2023/2024

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA - 25 Marzo 2024

**Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE
INFORMATICA**

Tema di: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Diverse aziende nello svolgimento delle proprie attività si avvalgono di una "flotta aziendale", cioè un insieme di automezzi condotti da autisti alle proprie dipendenze.

La società DipInfo sviluppa applicazioni software e vuole fornire alle aziende sue clienti un servizio di "Fleet Management" (Gestione della flotta) il cui obiettivo è il controllo in tempo reale degli automezzi della "flotta" mediante dispositivi di rilevamento e comunicazione installati sugli automezzi stessi.

La soluzione software fornita dalla società DipInfo consiste nella gestione di un servizio centralizzato di monitoraggio degli automezzi e nella fornitura di dispositivi che inviano in tempo reale le principali informazioni riguardo al movimento e allo stato degli stessi (posizione geografica, velocità, eventi anomali, ecc...) ma devono anche poter ricevere informazioni dal servizio centralizzato (informazioni sul percorso, cartografia, messaggi anche vocali, ecc.).

Le aziende clienti, che hanno installato i dispositivi sui loro automezzi, accedono al servizio attraverso una interfaccia web che permette loro di monitorare il movimento e lo stato degli automezzi e di inviare a questi opportune informazioni.

Il servizio deve essere autenticato e deve operare nel rispetto della riservatezza dei dati all'interno dell'azienda, garantendo adeguati standard di sicurezza.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

- a) analizzi la realtà di riferimento, produca un modello grafico che descriva il sistema, ne ponga in evidenza i vari componenti e le loro interconnessioni, motivando le scelte effettuate;
- b) descriva, anche utilizzando uno schema grafico, le funzionalità tecnologiche che dovranno possedere i dispositivi a bordo degli automezzi;
- c) individui i protocolli di comunicazione da adottare per garantire la sicurezza delle informazioni trasmesse, descrivendone le relative tecnologie.



SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta fra quelli sotto riportati.

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, realizzi gli schemi concettuale e logico della porzione del database necessaria alla gestione della riservatezza dei dati (autenticazioni e ruoli) sia per quanto riguarda l'accesso di più aziende clienti al servizio, sia per quanto riguarda l'accesso di più operatori della stessa azienda con ruoli diversi (Amministratore, Operatore, Autista, ecc.). Progetta poi le pagine del sito della compagnia per consentire l'accesso di un operatore all'area riservata, codificandone in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, descriva una soluzione di connessione client del dispositivo installato su un automezzo con il server del servizio centralizzato, codificandone le parti principali in un linguaggio a sua scelta.
3. Descriva i principali servizi e i relativi protocolli che una rete intranet deve fornire per soddisfare le esigenze interne ad una azienda. Analizzi il protocollo relativo a uno di tali servizi.
4. In relazione al tema proposto nella prima parte, implementi in SQL le query che consentano di ottenere:
 - a. informazioni dettagliate sui veicoli assegnati a un autista specifico
 - b. l'elenco degli autisti assegnati a un veicolo specifico
 - c. gli eventi anomali segnalati su un veicolo specifico
 - d. l'elenco delle aziende clienti che hanno accesso al servizio di Fleet Management

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

IIS "E. Torricelli" – a.s. 2023/2024

Griglia di valutazione della II prova scritta di Sistemi e reti - studente

| Indicatori MIUR | Livelli | Descrittori | Punti |
|---|---------|--|-------|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste • Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste | 1 - 2 |
| | 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste • Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste | 3 |
| | 3 | <ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete • Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste | 4 |
| | 4 | <ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite • Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste | 5 |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti • Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti | 1 |
| | 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta • Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti | 2 - 3 |
| | 3 | <ul style="list-style-type: none"> • Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti • Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti | 4 |
| | 4 | <ul style="list-style-type: none"> • Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti • Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti | 5 |

| | | | | |
|---|---|--|------------------|-------|
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti | 1 - 2 | |
| | 2 | <ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti | 3 | |
| | 3 | <ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti | 4 - 5 | |
| | 4 | <ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti | 6 | |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti Non collega logicamente le informazioni Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente | 1 | |
| | 2 | <ul style="list-style-type: none"> Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente Non sempre collega logicamente le informazioni Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze | 2 | |
| | 3 | <ul style="list-style-type: none"> Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni Collega logicamente le informazioni quasi sempre Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre | 3 | |
| | 4 | <ul style="list-style-type: none"> Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti Collega sempre logicamente le informazioni Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente | 4 | |
| | | | PUNTEGGIO | |

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 1-2 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 3-5 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 6-7 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 8-9 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 10 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 1-2 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 3-5 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 6-7 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 8-9 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 10 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 1-2 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 3-5 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 6-7 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 8-9 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 10 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 1 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 2 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 3 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 4 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 5 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 1 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 2 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 3 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 4 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |